

COMUNE DI SANTA GIUSTA – PROVINCIA DI ORISTANO

Pareri espressi in base all'art. 49 del d.lgs. 267/2000: deliberazione G.C. n. 50 del 19.05.2014

Oggetto: Misure organizzative per garantire il rispetto della tempestività dei pagamenti. Integrazione.

Sulla regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa della proposta: si esprime parere favorevole

Il Responsabile del Servizio Finanziario
f.to Dott. Spiga Silvia

Sulla regolarità contabile della proposta: si esprime parere favorevole

Il Responsabile del Servizio Finanziario
f.to Dott. Spiga Silvia

Letto, approvato e sottoscritto

Il Sindaco
Pinna Angelo Pasquale

Il Segretario
dott. Demartis Claudio

La presente deliberazione é in pubblicazione sull'albo pretorio online per quindici giorni, reg. n. _____ con decorrenza dal _____

L'impiegato/a incaricato/a

Certifico che la presente deliberazione è copia conforme all'originale.

Santa Giusta, _____

L'impiegato/a incaricato/a

**COMUNE DI SANTA GIUSTA
PROVINCIA DI ORISTANO**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 50	Misure organizzative per garantire il rispetto della tempestività dei pagamenti. Integrazione.
Del 19.05.2014	

Il giorno diciannove maggio duemilaquattordici, con inizio alle ore 12.30, nella sala Giunta del Municipio, previa convocazione si è riunita la Giunta Comunale con la presenza dei signori:

Pinna Angelo Pasquale	Presente
Casu Andrea	Presente
Cadoni Giovanni	Presente
Melis Salvatore	Presente
Corrias Rita	Presente

Presiede il Sindaco Sig. Pinna Angelo Pasquale.

Partecipa il Segretario Comunale dott. Demartis Claudio.

Il Sindaco, in continuazione di seduta, pone in discussione la seguente proposta:

LA GIUNTA

Vista la proposta del Responsabile del Servizio Finanziario.

Premesso che l'art. 9 del D.L.78/2009 convertito con L.102/2009 prevede che:

1. *le pubbliche amministrazioni incluse nell'elenco ISTAT pubblicato in applicazione del comma 5 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2004, n. 311, adottino entro il 31 dicembre 2009, senza nuovi o maggiori oneri, le opportune misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti. Le misure adottate sono pubblicate sul sito internet dell'amministrazione;*

2. *nelle amministrazioni di cui al punto 1, al fine di evitare ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi, il funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica; la violazione dell'obbligo comporta responsabilità disciplinare ed amministrativa. Qualora lo stanziamento di bilancio, per ragioni sopravvenute, non consenta di far fronte all'obbligo contrattuale, l'amministrazione adotta le opportune iniziative, anche di tipo contabile, amministrativo o contrattuale, per evitare la formazione di debiti pregressi.*

3. *allo scopo di ottimizzare l'utilizzo delle risorse ed evitare la formazione di nuove situazioni debitorie, l'attività di analisi e revisione delle procedure di spesa e dell'allocazione delle relative risorse in bilancio prevista per i Ministeri dall'articolo 9, comma 1-ter, del decreto-legge n. 185 del 2008 e' effettuata anche dalle altre pubbliche amministrazioni di cui all'elenco ISTAT pubblicato in attuazione del comma 5 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2004, n. 311, escluse le Regioni e le Province autonome per le quali la presente disposizione costituisce principio fondamentale di*

coordinamento della finanza pubblica. I risultati delle analisi sono illustrati in appositi rapporti redatti in conformità con quanto stabilito dal comma 1-quater del citato articolo 9;

4. per le amministrazioni dello Stato, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, anche attraverso gli uffici centrali del bilancio e le ragionerie territoriali dello Stato, vigila sulla corretta applicazione delle disposizioni di cui alla presente lettera, secondo procedure da definire con apposito decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, da emanarsi entro trenta giorni dall'entrata in vigore del presente decreto. Per gli enti ed organismi pubblici non territoriali gli organi interni di revisione e di controllo provvedono agli analoghi adempimenti di vigilanza. I rapporti di cui al comma 4 sono inviati ai Ministeri vigilanti; per gli enti locali e gli enti del servizio sanitario nazionale i rapporti sono allegati alle relazioni rispettivamente previste nell'articolo 1, commi 166 e 170, della legge 23 dicembre 2005, n. 266.”

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n 31 del 27/02/2013, con la quale sono state adottate misure organizzative per garantire la tempestività dei pagamenti.

Visti:

- la determinazione n. 4 dell'AVCP del 7 luglio 2010;
- la direttiva comunitaria 2011/7/UE relativa all'obbligo dei pagamenti a 30 giorni, pena l'applicazione degli interessi di mora al tasso dell'8%;
- il D.Lgs. n. 231/2002 e le modifiche disposte con D.Lgs. n. 192/2012, che recepisce la direttiva 2011/7/UE;
- il comunicato del Ministero dell'Economia e Finanze del 17/12/2012, secondo il quale il tasso di mora di riferimento per il periodo 01.01.2013-30-06-2013 è dello 0,75%.

Visto il D.L. 66 del 24/04/2014, che ha introdotto l'obbligo per gli Enti Locali di dotarsi di strumenti per prevenire il formarsi di ritardi dei pagamenti ed, in particolare, i sotto indicati articoli:

- art. 41, comma 1: “A decorrere dall'esercizio 2014, alle relazioni ai bilanci consuntivi o di esercizio delle pubbliche amministrazioni, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, è allegato un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, nonché il tempo medio dei pagamenti effettuati. In caso di superamento dei predetti termini, le medesime relazioni indicano le misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti. L'organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile verifica le attestazioni di cui al primo periodo, dandone atto nella propria relazione. Per le Amministrazioni dello Stato, in sede di rendiconto generale, il prospetto di cui al primo periodo è allegato a ciascuno stato di previsione della spesa;
- art. 41, comma 2: “Al fine di garantire il rispetto dei tempi di pagamento di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, le amministrazioni pubbliche di cui al comma 1, esclusi gli enti del Servizio sanitario nazionale, che, sulla base dell'attestazione di cui al medesimo comma, registrano tempi medi nei pagamenti superiori a 90 giorni nel 2014 e a 60 giorni a decorrere dal 2015, rispetto a quanto disposto dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, nell'anno successivo a quello di riferimento non possono procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione”;
- art. 41, comma 3: “La riduzione degli obiettivi di cui al comma 122 dell'articolo 1 della legge 13 dicembre 2010, n. 220 è applicata, sulla base dei criteri individuati con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze di cui al medesimo comma 122, esclusivamente agli enti locali che risultano rispettosi dei tempi di pagamento previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, come rilevato nella certificazione del patto di stabilità interno”;

- art. 41, comma 4: “Le regioni, con riferimento agli enti del Servizio sanitario nazionale, trasmettono al Tavolo di verifica degli adempimenti regionali di cui all'articolo 12 dell'Intesa 23 marzo 2005, sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, pubblicata nel supplemento ordinario n. 83 alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 105 del 7 maggio 2005, una relazione contenente le informazioni di cui al comma 1 e le iniziative assunte in caso di superamento dei tempi di pagamento previsti dalla legislazione vigente. La trasmissione della relazione e l'adozione da parte degli enti delle misure idonee e congrue eventualmente necessarie a favorire il raggiungimento dell'obiettivo del rispetto della direttiva europea sui tempi di pagamenti costituisce adempimento regionale, ai fini e per gli effetti dell'articolo 2, comma 68, lettera c), della legge 23 dicembre 2009, n. 191, prorogato, a decorrere dal 2013, dall'articolo 15, comma 24, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135”;

- art. 42, comma 1: “Fermo restando quanto previsto da specifiche disposizioni di legge, a decorrere dal 1° luglio 2014, le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 adottano il registro unico delle fatture nel quale entro 10 giorni dal ricevimento sono annotate le fatture o le richieste equivalenti di pagamento per somministrazioni, forniture e appalti e per obbligazioni relative a prestazioni professionali emesse nei loro confronti. E' esclusa la possibilità di ricorrere a registri di settore o di reparto. Il registro delle fatture costituisce parte integrante del sistema informativo contabile. Al fine di ridurre gli oneri a carico delle amministrazioni, il registro delle fatture può essere sostituito dalle apposite funzionalità che saranno rese disponibili sulla piattaforma elettronica per la certificazione dei crediti di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64. Nel registro delle fatture e degli altri documenti contabili equivalenti è annotato:

- a) il codice progressivo di registrazione;
- b) il numero di protocollo di entrata;
- c) il numero della fattura o del documento contabile equivalente;
- d) la data di emissione della fattura o del documento contabile equivalente;
- e) il nome del creditore e il relativo codice fiscale;
- f) l'oggetto della fornitura;
- g) l'importo totale, al lordo di IVA e di eventuali altri oneri e spese indicati;
- h) la scadenza della fattura;
- i) nel caso di enti in contabilità finanziaria, gli estremi dell'impegno indicato nella fattura o nel documento contabile equivalente ai sensi di quanto previsto dal primo periodo del presente comma oppure il capitolo e il piano gestionale, o analoghe unità gestionali del bilancio sul quale verrà effettuato il pagamento;
- l) se la spesa è rilevante o meno ai fini IVA;
- m) il codice identificativo di gara (CIG), tranne i casi di esclusione dall'obbligo di tracciabilità di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136;
- n) il codice unico di progetto (CUP), in caso di fatture relative a opere pubbliche, interventi di manutenzione straordinaria, interventi finanziati da contributi comunitari e ove previsto ai sensi dell'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3;
- o) qualsiasi altra informazione che si ritiene necessaria.”

Considerato che, al fine di garantire il rispetto delle richiamate disposizioni, è necessario prevedere una riprogrammazione delle attività dell'Ente, fornendo i necessari indirizzi operativi agli organi gestionali.

Preso atto che le novità legislative introdotte comportano la necessità di adottare interventi per consentire il corretto espletamento delle attività amministrative, con particolare riguardo al punto 2) del primo comma dell'art 9 del D.L. 78/2009, che prevede la responsabilità disciplinare e amministrativa nei confronti dei funzionari che effettuino impegni di spesa non coerenti con il

programma dei pagamenti, nel rispetto delle norme che disciplinano la gestione del bilancio e delle norme di finanza pubblica (in particolare patto di stabilità).

Constatato che:

- il disposto normativo trova immediati limiti rispetto all'attuale gestione del patto di stabilità, che prevede vincoli soprattutto per il pagamento delle spese in conto capitale per le quali, a differenza delle spese correnti, nonostante le risorse di cassa disponibili, il rispetto dei tempi di pagamento è subordinato al raggiungimento degli obiettivi fissati dalle norme sul patto di stabilità;
- conseguentemente, per quanto esposto al punto precedente, la necessità di rispettare i vincoli (tempestività dei pagamenti e patto di stabilità) genera delle conseguenze sulle scelte programmatiche e sulla gestione delle attività amministrative, da affrontare per garantire il corretto espletamento delle attività da parte dei funzionari e il raggiungimento degli obiettivi programmati.

Rilevato che:

- il sistema della competenza mista previsto dal vigente patto di stabilità comporta un legame tra i pagamenti e le riscossioni in conto capitale e, in considerazione di quest'ultimo aspetto, si evidenzia al momento in particolare una criticità, derivata dal ritardo nell'erogazione di contributi in conto capitale da parte della Regione Autonoma della Sardegna per l'esecuzione di opere da parte del Comune;
- le difficoltà economiche che stanno attraversando gli operatori commerciali sul territorio isolano e comunale stanno determinando una difficoltà di cassa anche dell'Ente, dovuta al fatto che il pagamento dei tributi e di altri canoni (occupazione suolo, terreni, particelle, etc) avviene con una certa lentezza e, spesso, anche dopo che il concessionario della riscossione avvia le procedure di riscossione coattiva.

Ritenuto indispensabile che i funzionari rispettino il piano programmatico dei pagamenti, allegato al bilancio di previsione dell'Ente, al fine di garantire il rispetto delle norme sul patto di stabilità, tenendo conto pertanto dell'equilibrato rapporto tra previsioni di riscossioni e di pagamenti in conto capitale.

Considerato che il piano programmatico dei pagamenti deve essere compatibile con il piano delle opere pubbliche e con la tempistica di attuazione in esso prevista.

Acquisiti sulla proposta il parere favorevole circa la regolarità tecnica, attestante la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa e il parere favorevole circa la regolarità contabile, espressi dal Responsabile del Servizio Finanziario.

Unanime

DELIBERA

Di integrare nel modo seguente le misure organizzative finalizzate alla tempestività dei pagamenti:

1. trasmettere con congruo anticipo (almeno 2 gg. lavorativi prima del necessario impegno di spesa) al Responsabile del Servizio Finanziario le determinazioni e le proposte di deliberazioni comportanti impegno di spesa, nonché verificare, prima dell'ordinativo della spesa, che il relativo atto di impegno sia divenuto esecutivo;
2. verificare preventivamente la compatibilità dei pagamenti in conto capitale derivanti dall'assunzione dell'impegno di spesa, con lo stanziamento di bilancio, con eventuali vincoli con l'entrata e con le regole di finanza pubblica (specie con il patto di stabilità interno), previa verifica

della coerenza con il piano programmatico dei pagamenti, tale compatibilità deve essere certificata in calce alla determinazione da parte del Responsabile del Servizio che impegna e liquida la spesa;

3. protocollare le fatture entro un giorno lavorativo dalla ricezione;
4. consegnare le fatture al Servizio Finanziario, che provvede alla loro registrazione nel software di contabilità;
5. trasmettere le fatture, dopo la registrazione in contabilità, agli uffici competenti per la liquidazione, entro il giorno lavorativo successivo;
6. trasmettere gli atti di liquidazione di spesa al Responsabile del Servizio Finanziario con congruo anticipo (entro gg 8 lavorativi) rispetto alla scadenza del pagamento, tenuto conto dei tempi tecnici necessari al Servizio Finanziario per emettere i mandati di pagamento (di regola entro 10 giorni lavorativi dalla data di consegna del provvedimento di liquidazione);
7. effettuare i seguenti ulteriori adempimenti di legge in merito alla regolarità degli atti di liquidazione delle spese:
 - acquisizione preventiva del DURC in corso di validità e con esito regolare, al momento dell'assunzione dell'impegno di spesa (a carico dell'ufficio proponente).
 - verifica dello stato di non inadempienza verso gli agenti della riscossione dei creditori dell'Ente, con le modalità previste dal D.M. 40/2008 e dalle successive circolari interpretative, per i pagamenti superiori ad euro 10.000,00 (a carico dell'ufficio ragioneria);
 - indicazione delle coordinate IBAN del beneficiario per l'esecuzione di bonifici, fermo restando l'obbligo per i pagamenti superiori ad euro 999,99;
 - acquisizione della comunicazione sull'attivazione o esistenza di un conto corrente dedicato ad appalti o commesse (a carico dell'ufficio proponente); il conto corrente dedicato è consegnato all'ufficio di ragioneria che provvede alla registrazione;
 - verifica della congruenza del conto corrente dedicato con i dati inseriti in fattura (a carico dell'ufficio proponente);
 - acquisizione, se previsto, dei codici CIG e CUP da indicare sugli atti di impegno e liquidazione (a carico ufficio proponente) e, successivamente, sui mandati di pagamento (verifica a carico ufficio ragioneria);
8. indicazione negli impegni in conto capitale della previsione della data di liquidazione (bimestre ed anno), i quali saranno consentiti solo se compatibili con il piano programmatico dei pagamenti, con attestazione da parte del Responsabile del Servizio che adotta l'atto di impegno;
9. indicatore di tempestività dei pagamenti; sul sito istituzionale dell'Ente verrà pubblicato, a consuntivo, l'indice di tempestività dei pagamenti, calcolato sulla base delle misure organizzative adottate col presente atto, derivante dai calcoli elaborati come prescritto dalla circolare del Ministero dell'Interno - Finanza Locale n. 8/2014.

Di prendere atto che è prevista una responsabilità amministrativa e disciplinare dei Responsabili di Servizio, in caso di violazione dell'obbligo preventivo di accertamento della compatibilità della liquidazione con il piano programmatico dei pagamenti.

Di disporre la pubblicazione delle presenti misure sul sito internet dell'Ente.

Di prendere atto che spettano al Responsabile del Servizio Finanziario, ai Responsabili di Servizio e al Segretario Comunale i provvedimenti gestionali conseguenti.

Di trasmettere copia del presente provvedimento ai Responsabili di Servizio, al Revisore dei Conti e al Segretario Comunale, al fine di dare massima e immediata attuazione delle suddette misure organizzative.

All'unanimità, di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva.